



syndial

attività diversificate

Sito di Brindisi
Via Enrico Fermi, 4
72100 Brindisi
Tel. 0831570.1 Telefax 0831570383
syndial.com

8.11

Handwritten signature

Prot. Prog.A.C./Br/p.c.73/14

Brindisi 26 Agosto 2014

Spett.le
PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia
c.a. Ing. Giovanna Annesi

OGGETTO: Valutazione di impatto ambientale – Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del Canale Pandi

In riferimento alla Vs. di pari oggetto del 8 agosto 2014 prot. 48313 con la presente si trasmettono:

- a) Attestazione di avvenuta pubblicazione (Corriere della Sera e Nuovo Quotidiano di Puglia)
- b) Attestazione di avvenuto pagamento oneri istruttori
- c) Computo metrico estimativo oneri istruttori
- d) Una marca da bollo di € 16

In riferimento al punto 5 della vs. sopra richiamata si conferma altresì che è in istruttoria per il rilascio del relativo N.O. la istanza inviata all'Autorità di Bacino che si allega alla presente.

Distinti Saluti

GABINETTO
SEGRETARIA GENERALE
- 1 SET. 2014
POSTA IN ARRIVO

syndial spa
Interv. e Impianti di Risanamento Ambientale
Program Manager
Ing. Andrea Cecchinato

PROVINCIA DI BRINDISI ARCHIVIO GENERALE	
Num.	Data arrivo
54228	17 SET. 2014
Protocollo	Classifica

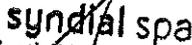
Handwritten signature



syndial spa
Sede Legale in San Donato Milanese (MI)
Piazza Boldrini, 1
Capitale sociale euro 447.739.017,98 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano 09702540155
R.E.A. Milano n. 1309478
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Nr.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
			par. ug.	lung.	larg.	H/Peso		unitario	TOTALE
1	F15006.a	Scavo a sezione ristretta, fino a un massimo di 10 m ² , per opere di canalizzazione e sistemazione di torrenti, compreso il carico delle materie di risulta: In terreno naturale M I S U R A Z I O N I: REALIZZAZIONE CANALE - Scavo Tratto 1-2 (18.25 mq x 205.10 m) Tratto 2-3 (24.27 mq x 199.50 m) Tratto 3-4 (31.40 mq x 176.60 m) Tratto 4-5 (21.16 mq x 200.30 m) Tratto 5-6 (10.76 mq x 79.70 m) Tratto 6-7 (5.25 mq x 19.50 m) canale di gronda SOMMANO mc		205.10 199.50 176.60 200.30 79.70 19.50 1060.00	18.250 24.265 31.395 21.155 10.755 5.250 3.465		3743.08 4840.87 5544.36 4237.35 857.17 102.38 3672.90 22998.11	3.41	78,423.56
2	NP.001	Fornitura e posa in opera di geocomposito bentonitico M I S U R A Z I O N I: REALIZZAZIONE CANALE - telo bentonico (9.50 m x 880.70 m) REALIZZAZIONE CANALE - telo bentonico (3.50 m x 1200,00 m) SOMMANO mq		880.70 1060.00	9.500 3.500	8366.65 3710.00 12076.65	15.00	181,149.75	
3	A15010.a	Rinterro compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote del terreno preesistente ed il costipamento prescritto: con materiale di risulta proveniente da scavo M I S U R A Z I O N I: REALIZZAZIONE CANALE - Riempimento sp. 10 cm tra telo bentonico e geogriglia Tratto 1-2 (1.49 mq x 205.1 m) Tratto 2-3 (1,66 mq x 192,00 m) Tratto 3-4 (1,87 mq x 91,00 m) Tratto 4-5 (1.73 mq x 91,00 m) Tratto 5-6 (1.40 mq x 79.70 m) Tratto 6-7 (0.70 mq x 19.50 m) canale di gronda SOMMANO mc		205.10 199.50 176.60 200.30 79.70 19.50 1060.00	1.490 1.655 1.865 1.725 1.4 0.695 0.350	305.60 330.17 329.36 345.52 111.58 13.55 371.00 1806.78	7.28	13,153.36	
4	F15048	Stabilizzazione antierosiva di sponde e/o scarpate mediante geocomposito adeguatamente fissato composto da una rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale e da una geostuoia tridimensionale polimerica compenetrata e rese solidali durante il processo di produzione. Geostuoia con massa areica minima di 750 g/mq e costituita da due strutture, realizzate in filamenti di polipropilene termosaldati tra loro nei punti di contatto e stabilizzati per resistere ai raggi UV, anch'esse termosaldate nei punti di contatto: quella superiore a maglia tridimensionale con un indice alveolare > 90%, quella inferiore a maglia piatta. La rete metallica a doppia torsione avrà una maglia esagonale tessuta con trafilato di ferro, conforme a quanto previsto dalle "Linee Guida" emesse dalla Presidenza del Consiglio Superiore LL.PP. il 12/05/06. Oltre a tale trattamento il filo sarà ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,5 mm. Spessore del geocomposito 10 + 12 mm. Compresi gli sfridi, le sovrapposizioni, gli accessori ed i mezzi d'opera anche a perdere (quali picchetti o altro materiale) necessari per una esecuzione del manufatto a regola d'arte. Esclusa la saturazione della geostuoia con terreno vegetale e l'esecuzione di idrosemina: maglia metallica 8 x 10, spessore filo 2,70 mm M I S U R A Z I O N I: REALIZZAZIONE CANALE - geogriglia (9,50 m x 880,70 m) REALIZZAZIONE CANALE - geogriglia (3,50 m x 1200,00 m) SOMMANO mq		880.70 1060.00	9.500 3.500	8366.65 3710.00 12076.65	25.63	309,524.54	
5	A15010.a	Rinterro compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote del terreno preesistente ed il costipamento prescritto: con materiale di risulta proveniente da scavo M I S U R A Z I O N I: REALIZZAZIONE ARGINE - Rinterro e costipamento terreno Tratto 4-5 (1.64 mq x 91,00 m) Tratto 5-6 (2.95 x 79.70 m) Tratto 6-7 (2.34 x 19.50 m) SOMMANO mc	2 2 2	100.50 80.00 19.50	1.64 2.95 2.34	330.08 472.03 91.23 893.34	7.28	6,503.52	
6.00	12.20.015 (RER)	Tombamenti e risagomature nonché imbancamenti con materiale di risulta proveniente dagli scavi M I S U R A Z I O N I: TOMBAMENTO CANALE ESISTENTE - Rinterro e costipamento (8 mq x 1400,00 m) SOMMANO mc		1400.00	8.000	11200.00 11200.00	1.50	16,800.00	
7.00	12.20.015 (RER)	Tombamenti e risagomature nonché imbancamenti con materiale di risulta proveniente dagli scavi M I S U R A Z I O N I: STESA DEL MATERIALE ECCEDENTE NELL'AMBITO DEL CANTIERE SOMMANO mc				9097.99 9097.99	1.50	13,646.99	
							A RIPORTARE		619,201.72

Nr.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
			par. ug.	lung.	larg.	H/Peso		unitario	TOTALE
9.00	NP.003	Fornitura e posa in opera di elementi scatolari prefabbricati in calcestruzzo di cemento ad alta resistenza ai solfati, turbovibrocompresso a sezione rettangolare interna, con armatura idonea e sistema di giunzione con incastro a bicchiere. Compresa la realizzazione delle ali a valle e a monte di lunghezza 2,0 m MISURAZIONI: PONTE SU CANALE DI GRONDA - (SEZIONE 2 m x 2 m; L = 4 m) SOMMANO n.	2.00	2.00			4.00 4.00	2,050.00	619,201.72 8,200.00
10.00	NP.004	Fornitura e posa in opera di elementi scatolari prefabbricati in calcestruzzo di cemento ad alta resistenza ai solfati, turbovibrocompresso a sezione rettangolare interna, con armatura idonea e sistema di giunzione con incastro a bicchiere. Compresa la realizzazione delle ali a valle e a monte di lunghezza 2,0 m MISURAZIONI: PONTE 1A SU CANALE PANDI - (SEZIONE SCATOLARE 4 m x 2,2 m; L = 4 m) PONTE 1B SU CANALE PANDI - (SCATOLARE SEZIONE 8 m x 2,2 m; L = 6 m) SOMMANO n.	2.00			4.00	8.00		
			2.00			6.00	12.00		
							20.00	5,100.00	102,000.00
		TOTALE euro							729,401.72
		IMPREVISTI E ALTRI LAVORI (DIFESA IN MASSI, RIPRISTINO STRADE ESISTENTI, ECC.)					20%		145,880.34
		TOTALE euro							875,282.06

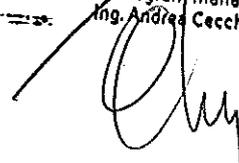


syndial spa

 Interv. e Impianti di Risparmio Ambientale

 Program Manager

 Ing. Andrea Cecchinato



DALLA PRIMA PAGINA

LE OPINIONI

Oggi, per il concorso irresistibile dei profondi mutamenti tecnologici e sociali e dell'ottusità politica del mondo occidentale, le consuete difficoltà e i sospetti ideologici non sono più quelli d'un tempo. La massificazione senza adeguazione organizzativa, la trasformazione delle professioni, l'economicismo trionfante perfino nel linguaggio che riduce le dinamiche valutative a computi di crediti e debiti, l'assenza di una nuova idea organica dell'esercizio istituzionale dei saperi, stravolgono anche l'istituzione universi-

SCHETTINO IN AULA...

taria. All'antico orgoglio, non sempre ben fondato ma comunque civilmente utile, al fascino di una severa autorità dottrina, non sempre autentica ma pur sempre utile a indirizzare le giovani menti a competere in valore di competenza, si è sostituita troppo diffusamente una visione sfacciatamente mercantile. Come si sa, secondo il vecchio detto popolare, l'anima del commercio è la pubblicità. Così l'istituzione presume di «laicizzarsi», orecchiando

nell'uso di questo termine per alludere, con inconsapevole ironia, alla perdita di qualsiasi civile sacralità dell'impegno che la ricerca del sapere esige.

Così, finita per immergersi in una politica di spregiudicata ricerca di consensi finanziariamente fruttiferi, l'università dalla tradizione europea di prestigiosa istituzione della libertà del sapere, statale o comunque di natura pubblica, è scaduta fino a contraddire la sua essenza, dedicandosi a operazioni di

spicciola "vendita delle indulgenze" o addirittura di vistosa pubblicità.

Il caso del comandante sotto processo per il naufragio della Costa Concordia, invitato a parlare presso una cattedra dell'Università La Sapienza di Roma, potrebbe anche esser visto come un contributo conoscitivo utile all'interno di un progetto didattico serio, se non apparisse comunque paradossale che a parlare di come si gestisce un naufragio venga chiama-

to proprio un capitano di nave tuttora sotto processo perché responsabile di un naufragio e della cattiva gestione di esso.

A parte il paradossale, l'impressione generale è che si tratti di un'avventata operazione furbesca e interessata o anche solo stupidamente pubblicitaria, non solo deplorevole ma tanto più francamente odiosa perché costruita sulla enorme risonanza di una tragedia, in cui trentadue vite, per altri colpi, sono state inghiottite dal mare.

A ciò si accompagna un'altra umiliazione dell'istituzione universitaria.

Aldo Masullo

COME SALVARE
MIGLIAIA DI POSTI...

Un destino apparentemente ineluttabile, quello della mancanza di prospettive, sembra dunque accomunare imprese e lavoratori dei call center. E certamente le problematiche sono comuni all'intero comparto: la crisi economica e la concorrenza incentrata esclusivamente sui prezzi e sul costo del lavoro, sono tra le cause principali del deterioramento delle condizioni del settore. Gare al massimo ribasso, cambi di appalto nei quali i lavoratori non hanno alcuna garanzia di conservare il loro posto, delocalizzazione. Ma anche una debolezza e una frammentarietà delle normative che regolano gli incentivi, per cui molte aziende, una volta esaurito il beneficio, chiudono e riaprono, poco più in là, riavviando la procedura per usufruire di nuove preben-

de. Su questo, a mio avviso, siamo a un punto di svolta: il governo ha gli elementi per intervenire e modificare questa situazione. Con una avvertenza: il percorso che stiamo imboccando deve essere condiviso con e dalle parti sociali. Con imprese e sindacati sia il Ministero del Lavoro che lo Sviluppo economico si sono confrontati assiduamente in questi mesi; la stessa Commissione Lavoro della Camera ha condotto un'indagine articolata con innumerevoli audizioni.

Abbiamo riavviato l'Osservatorio nazionale. La nostra azione deve dunque incentrarsi su pochi ma indispensabili punti. Rivedere i criteri di erogazione degli incentivi, evitando quelli "a pioggia" e dando vincoli più stringenti alle imprese che ne usufruiscono a mantenere l'attività laddove gli incentivi sono arrivati. Fare in modo che dalle gare d'appalto sia tenuto fuori - e questo deve valere anche le pubbliche amministrazioni

- il costo del lavoro, perché nel momento in cui si applica il massimo ribasso, è inevitabile che le retribuzioni diventino salari da fame. Pensare a sgravi contributivi che aiutino le aziende a mantenere i livelli occupazionali. Inserire nei contratti la clausola di salvaguardia.

Quest'ultimo, a mio avviso, può essere lo strumento più efficace per tutelare la continuità dei rapporti di lavoro anche nei cambi di appalto, frequenti e causa della gran parte delle perdite di posti di lavoro. Con la clausola di salvaguardia è possibile estendere le tutele previste dall'articolo 2112 del Codice civile in caso di trasferimento d'azienda anche ai call center. L'applicazione di questo istituto comporta la prosecuzione del rapporto di lavoro con il nuovo appaltatore, con tutte le garanzie che ne derivano. Ma possiamo raggiungere questo obiettivo, e soprattutto rapidamente, se le parti riescono a convergere, fuori da pregiudiziali spesso anche ideologiche, su un avvi-

so comune.

Alle parti sociali diciamo dunque: vi stiamo accanto fornendovi la strumentazione necessaria ma occorre trovare insieme una sintesi. Infine. Le aziende sane, le aziende intelligenti, prima di fuggire via lasciandosi dietro macerie in termini di reddito e sussistenza per migliaia di famiglie, ragionano su possibili soluzioni a volte non necessariamente economiche, ma organizzative e strutturali. E quanto sta accadendo proprio in Puglia, dove la minaccia di delocalizzare per il forte assenteismo si è tramutata in una collaborazione stretta tra proprietà e lavoratori su un progetto del Ministero del Lavoro, La.Fem.me., per realizzare una migliore organizzazione del lavoro basata sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in un'azienda con forte presenza di donne e mamme.

Teresa Bellanova
* Sottosegretario al Lavoro

PUNTO DI VISTA

Tavecchio, le banane
e l'imbarbarimento
della lingua italiana

di Domenico LENZI

In un articolo pubblicato su *Quotidiano*, a fine luglio, Antonio Errico ha raccolto l'urlo di dolore lanciato da Guido Ceronetti nei riguardi dell'imbarbarimento della nostra lingua, proponendoci come ultima possibilità di recupero la lettura. Ma non è semplice tornare a leggere in una società in cui il meglio della comunicazione è dato dagli spot televisivi. Io non so se in italiano ci sia una parola più efficace di "spot". Ma spot mi va bene, la leggiamo come forse la leggono gli americani e non ci costringe a tanti contorsionismi vocali, come nel caso del nostro "media", che ci è tornato come una specie di "midia". Il guaio è che il linguaggio degli spot - senza "s" per favore: una volta fatta nostra, la parola è diventata indeclinabile - ha imbarbarito non solo il nostro modo di esprimerci, ma soprattutto il nostro modo di ragionare, di argomentare, di cogliere i giusti sillogismi.

Alcuni anni fa Umberto Eco scrisse che se non ci fossimo attrezzati contro la barbarie televisiva, il prossimo stadio evolutivo della nostra specie sarebbe stato quello dell'*Homo Stupidus Stupidus*. Ebbene, ci siamo, o quasi. E la lettura non ci servirà per il semplice fatto che non saremo più capaci di ragionare, e quindi nemmeno di leggere. Un esempio significativo, del nostro modo "spottoso" (mi si perdoni il termine) di porci di fronte alle situazioni, ci viene dal linciaggio morale a cui in quest'ultimo periodo è stato sottoposto Carlo Tavecchio, candidato alla poltrona di presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio. L'alzata di scudi

contro di lui ha raggiunto livelli inaccettabili, che sono frutto di un modo di affrontare le questioni - anche di notevole importanza - in forme epidermiche e viscerali. Spesso si parla a sproposito - purtroppo non solo nel caso Tavecchio - e ci si straccia le vesti senza un briciolo di aderenza ai fatti; prestando attenzione a descrizioni deformate da interpretazioni non sufficientemente giustificate e spesso inconsistenti. E quello che all'inizio era solo un venticcello diventa un ciclone inarrestabile e travolgente. E il malcapitato non si azzarda a lamentarsi. Una frase del tutto innocente usata a propria difesa ("mi hanno trattato peggio dell'assassino di Kennedy", ha detto Tavecchio) accresce la sua colpa. E in proposito nel più benevolo dei casi Umberto Zapelloni (lunedì 4 agosto su *La Gazzetta dello Sport*, in compagnia di colleghi di altre testate) parla di gaffe su Kennedy. Ma quella benevolenza va a farsi benedire in altra parte dell'articolo, dove Zapelloni dice di Tavecchio: «Inadeguato... per quello che ha dichiarato sulle banane e chi le mangia». E sulla stessa pagina della "gazzetta rosa" Chiellini - che nell'ultimo mondiale di calcio qualcuno ha preferito mordere al posto delle banane - si è detto "sconcertato della frase razzista". Ma quanti conoscono quella frase, quanti l'hanno letta? Uno su dieci? Magari! Uno su cento? No; in tal caso tutta la bagarre del "no-Tav" in versione pallonara non sarebbe scoppiata. Allora diciamo Uno su mille? No, no; anche così le cose sarebbero andate diversamente. In realtà, bene che vada, la frase è stata letta da una su diecimila persone; ma solo poche di quelle che l'hanno letta si sono soffermate a rifletterci su, come sarebbe stato doveroso (auspica il preside Errico).

Ebbene, questa è la parte inorinimata della frase di Tavecchio, cito "alla lettera": «diciamo che Opti Pobà è venuto qua, che prima mangiava le banane, adesso gioca titolare nella Lazio e va bene così». Ma il fatto paradossale

è che Opti Pobà non esiste, si tratta di un nome preso a caso. Certo, fa pensare a qualcuno che è venuto dall'Africa, visto che lì le banane sono diffuse. Ma se Tavecchio avesse detto "datteri" - pure loro diffusi in Africa - sarebbe scoppiata la stessa bagarre? No di certo! Eppure le parole "banane" e "datteri" sono perfettamente intercambiabili rispetto alla frase dell'aspirante presidente Fige e al senso che essa aveva; poiché il Tavecchio intendeva solo sottolineare la leggerezza e l'ingenuità con cui le squadre italiane vanno a pescare giovanissimi calciatori all'estero. Ma allora perché tutto quel can-can? I francesi hanno detto che Tavecchio ha inteso offendere il loro campione Pogba, la Fifa ha scritto una lettera alla Federcalcio per sollecitare un'inchiesta, il presidente della Roma - Pallotta - mi pare che abbia affermato che Tavecchio disonora (?) l'Italia, e Matteo Renzi - con tutte le gatte che ha da pelare - ha dichiarato che "quell'espressione sugli stranieri che mangiavano banane è inqualificabile". Per fortuna Papa Francesco non si è pronunciato, e questo un po' mi conforta.

In realtà tutto il bailamme è frutto di un riflesso condizionato, come quello che fa saltellare un cagnolino, anche se il fuoco che precedentemente accompagnava la musichetta che ora sta ascoltando non c'è più. Nel caso Tavecchio la musichetta è stata sostituita dalla parola "banana", e tutti si sono messi a saltare perché "banana" fa pensare al razzismo, anche se la storia di Tavecchio ci dice che egli è lontano anni luce da quell'atteggiamento deprecabile.

Ma allora è la scuola che deve intervenire, da subito, sin dalle primissime classi: quelle dell'infanzia, che dovrebbero diventare obbligatorie, evitando che i nostri bambini vengano "guastati" dalla Tv. Certo, abbiamo bisogno di insegnanti più preparati, che non dovrebbero essere lasciati a se stessi. Andrebbero aiutati a migliorarsi; e in proposito l'Accademia Nazionale dei Lincei ha da qualche tempo avviato una meritoria azione di aggiornamento. Speriamo che l'esempio non resti isolato.

avviso al pubblico

Richiesta alla Provincia di Brindisi di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e della L. R. 12/41/2001 n. 11 e s.m.i.

La sottoscritta società Syndial S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI), P.zza Boldirini 1, cf. piva, Reg. Imprese Milano 09702540155, ha presentato alla Provincia di Brindisi domanda di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto "Riqualificazione ambientale del canale Pandi prevista nell'ambito del Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) di parte delle aree esterne allo Stabilimento di Brindisi di proprietà Syndial S.p.A. (Aree Syndial) localizzato nell'area Syndial esterna allo stabilimento, in Comune di Brindisi, area a sud dell'area Micorosa e a nord della strada per Pandi, in quanto esso rientra nella categoria progettata Allegato B, elenco B2 ex bis 1, della L.R. 12/2001: "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacustre".

Il progetto prevede l'isolamento e tombatura della porzione di Canale Pandi che lambisce il confine meridionale dell'area Micorosa e ricollegamento del tratto di monte e di valle mediante un nuovo canale non confinante con Micorosa e posto a Sud della stessa in aree di proprietà Syndial.

SI RENDE NOTO che copia del progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi in linguaggio non tecnico sono depositati per la pubblica visione presso gli uffici competenti della Regione Puglia (Assessorato Ambiente, z. Modugno, Viale delle Magnolie 6, Modugno, BA), della Provincia di Brindisi (Servizio Ambiente ed Ecologia, P.zza Santa Teresa, Brindisi), del Comune di Brindisi (Settore Ecologia e Ambiente, Piazza Matteotti 1, Brindisi). La predetta documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 gg. a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (7 agosto 2014). Nel medesimo termine potranno essere presentati in forma scritta eventuali osservazioni alla Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, P.zza Santa Teresa, Brindisi.

Syndial S.p.A., P.zza Boldirini 1, San Donato Milanese (MI) - 7 agosto 2014

Per questa pubblicità



PIEMME

LECCE - Via dei Mocenigo, 25

Tel. 0832/2781 - Fax 0832/27822



Brindisi, 20.05.2014
prot. PROG-42/2014/AC

syndial

attività diversificate

Sito di Brindisi
Via Enrico fermi, 4
72100 Brindisi
Tel. 0831570.1 Telefax 0831570383
syndial.com

Spett.le

Autorità di Bacino della Puglia
c/o Innova Puglia S.p.A. - (Ex Tecnopolis
Csata)

✓ Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 -
Valenzano (BARI)
segreteria@pec.adb.puglia.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio
DGtri@pec.minambiente.it

Spett.le ISPRA
Servizio Interdipartimentale Emergenze
Ambientali
urp.ispra@ispra.legalmail.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le Regione Puglia
Assessorato Ambiente
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Provincia di Brindisi
Assessorato Ecologia e Ambiente
provincia@pec.provincia.brindisi.it

✓ Spett.le Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Spett.le Istituto Superiore della Sanità
protocollo-centrale@iss.mailcert.it

spett.le ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



syndial spa
Sede Legale in San Donato Milanese (MI)
Piazza Boldrini, 1
Capitale Deliberato euro 447.739.017,98
Capitale Sottoscritto e Versato euro 447.738.437,35
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano 09702540155
R.E.A. Milano n. 1309478
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.A.



Oggetto: SIN di Brindisi - Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del canale Pandi – Trasmissione del documento

PREMESSO CHE

- Il "Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente di parte delle Aree Esterne Syndial presso il SIN di Brindisi", trasmesso al MATTM con nota prot. Amde – 163/2013 del 14/10/2013 (prot. MATTM n° 51403 del 15/10/2013) e ritenuto approvabile dalla Conferenza dei Servizi Istruttoria del 29/10/2013, prevede, tra le varie opere, anche lo spostamento del tratto terminale del Canale Pandi, che attualmente lambisce l'area della discarica di Micorosa, in un settore di proprietà Syndial non interessato dalla presenza di rifiuti;
- In data 20.11.2013 si è svolto un incontro tecnico indetto dalla Regione Puglia, a cui hanno partecipato i rappresentanti di Autorità di Bacino della Puglia (nel seguito "AdB Puglia"), Regione Puglia, Comune di Brindisi, ARPA Puglia, Sogesid S.p.A. e Syndial S.p.A.. Come riportato nel verbale di riunione, la Regione ha evidenziato che: *"è necessario coinvolgere l'Autorità di Bacino della Puglia [...] in ordine alle attività di riqualificazione del canale Pandi"*;
- Nel corso dell'incontro, l'AdB Puglia ha quindi fornito, a Syndial, una serie di indicazioni tecniche per il dimensionamento del canale e ha specificato i contenuti della relativa relazione progettuale. Inoltre ha evidenziato che *"per l'approfondimento delle tematiche i progettisti potranno interfacciarsi con la Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'AdB Puglia ai fini della corretta revisione del progetto di deviazione e dimensionamento del canale"*;
- Syndial, a fronte degli incontri tecnici del 12.12.2013 e il 20.02.2014 con i propri progettisti e l'Autorità di Bacino, ha quindi predisposto l'elaborato tecnico in oggetto con la presente;



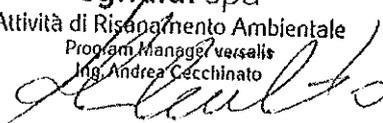


SI TRASMETTE:

l'elaborato tecnico in oggetto richiamato e che recepisce integralmente le osservazioni dell'AdB Puglia formulate durante le suddette riunioni tecniche.

Cordiali saluti

syndial spa
Attività di Risparmio Ambientale
Program Manager versalis
Ing. Andrea Cecchinato



Allegato: Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del canale Pandi





Sede legale in Roma,
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma
Tel. centralino +39 06 59821
www.eni.com

Roma, 31.07.2014

Spett.le Syndial S.p.A.
Piazza Boldrini 1
I-20097 S.DONATO MILANESE MI

Oggetto: Attestazione di avvenuta esecuzione di operazione di pagamento

Vi confermiamo che la seguente operazione di pagamento da Voi impartita è stata disposta ed eseguita dalla Banca Incaricata:

Data e numero disposizione : 31.07.2014 1000001

Importo accreditato : 262,58

Beneficiario: PROVINCIA DI BRINDISI

IBAN: IT12Q0103015900000001693394

Data accredito beneficiario : 06.08.2014

Causale del pagamento: SPESE ISTRUTTORIA PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE

Distinti saluti.

ENI SpA
UN PROCURATORE



eni spa

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)